

Il pirata Astolfo e il tesoro dell' Isola a Pois



Un modo originale
per raccontare
l'autismo
ai bambini

Virna Cipriani

Il temibile **pirata** Astolfo è pronto con la sua **ciurma** per una nuova avventura: trovare il leggendario tesoro dell'Isola a Pois.

Il pirata è riuscito a rubare la mappa del tesoro all'acerrimo nemico: il Capitano Barbanera.

Finalmente possono partire alla ricerca del **bottino**.

E' quasi l'ora di **salpare**: prima, però, Astolfo e la sua ciurma si riuniscono in **cabina** per tracciare la **rotta**.

“Ho sentito dire che l'Isola a Pois si trova a sud!” dice Osvaldo il **timoniere**.

“Non è vero! E' a est!” risponde Cico, il nuovo **mozzo**.

“Ohibò! Un pesciolino a pois” esclama Astolfo stupito, indicando un punto sulla mappa.

Tutti lo guardano con aria interrogativa. “Bravo **Capitano!**” esclama, a quel punto, il suo fedele **nostromo**. “Astolfo è bravissimo nello scorgere i dettagli” spiega al resto della ciurma.

“L'Isola a Pois non può che trovarsi dove ci sono i pesci a pois”.

Avanti a tutta birra!

La nave è ormai in mare aperto.

L'attività a bordo è frenetica.

Osvaldo il timoniere e Cico il mozzo si allenano a combattere con due assi di legno, fingendo che siano delle spade appuntite.

“Cosa fate?” domanda sorpreso

Astolfo. “Facciamo finta di

combattere contro Barbanera,

Capitano!” rispondono i due con

enfasi.

Il nostromo, sempre vicino al pirata,

spiega loro “Il Capitano è molto

realista. Non capisce il gioco “fare

finta”. Per lui un duello deve essere

davvero un duello con delle vere

spade!”.

“Tornate al lavoro, lestofanti!”
interrompe innervosito il pirata.
All'improvviso Astolfo si copre le
orecchie con le mani e urla, correndo
sottocoperta.

“Cosa succede?” chiede preoccupato
Osvaldo. “Il Capitano ha un udito
finissimo” gli spiega il nostromo,
“deve aver sentito un rumore
lontano”.

Cico il mozzo corre immediatamente
a prendere il binocolo. “**Corpo di mille
balene!** Il Capitano ha ragione,
Barbanera si sta avvicinando”.

Il nostromo prende un'immagine con la faccia di Barbanera e la mostra ad Astolfo. Lui sa bene che al pirata non piacciono le sorprese, ma quando viene informato in anticipo su cosa accadrà, diventa il capitano più coraggioso del mondo.

Infatti, non appena Astolfo riconosce il viso del nemico, agguanta la sua spada e torna sul **ponte** della nave, pronto a sconfiggere Barbanera. Il duello è agguerrito, ma alla fine il pirata Astolfo e la sua ciurma hanno la meglio. Barbanera e i suoi marinai vengono legati e rinchiusi nella **stiva**.

In quel momento un pesciolino a pois emerge dall'acqua e fa un salto enorme finendo sul ponte della nave. “Guardate! Un pesce a pois” esclama Cico il mozzo con meraviglia.

All'improvviso la nave viene circondata da pesciolini a pois, che sguazzano nell'acqua e si dirigono verso un'isoletta vicina. E' la famosa Isola a Pois! Sotto una palma li aspetta un scintillante tesoro. Tutta la ciurma grida felice “Ce l'abbiamo fatta. Urrà per il capitano Astolfo!”.

Vocaboli pirateschi

Pirata: chi va per mare alla ricerca di tesori da rubare e non rispetta la legge.

Ciurma: l'equipaggio più basso della nave.

Bottino: il tesoro da rubare.

Salpare: partire con la nave.

Cabina: la camera di chi vive sulla nave.

Tracciare la rotta: disegnare il percorso che farà la nave sulla mappa.

Timoniere: chi guida il timone, cioè il volante della nave.

Mozzo: giovane marinaio con poca esperienza che svolge i lavori più semplici.

Capitano: chi comanda la nave.

Nostromo: l'uomo di fiducia del comandante.

Sottocoperta: le parti interne della nave.

Corpo di mille balene: è un'esclamazione di grande stupore.

Ponte: parte esterna della nave che va da prua (la parte davanti) a poppa (la parte dietro).

Stiva: dove si mettono le merci della nave.

Diversa-mente

virnacipriani.blogspot.it